



L'area alle porte di Nonantola ospiterà il polo logistico da 84mila metri quadri per un investimento di 70 milioni da parte di O&N

Maxi polo logistico, si va verso l'accordo

Stabilimento di 84mila metri quadri alle porte del paese
Investimento di O&N. Il sindaco: «Ambiente tutelato»

Ernesto Bossù

NONANTOLA. Era l'11 dicembre quando la *Gazzetta* raccontava del progetto di un nuovo polo logistico da 84mila metri quadri a Nonantola. E a distanza di due mesi le voci sono diventate realtà, sia pure ancora in attesa dell'approvazione del Consiglio comunale.

Una nota azienda locale del tessile per la casa, la O&N, ha deciso di investire 70 milioni di euro per ampliare il proprio stabilimento e magazzino, con circa 350 posti di lavoro in più. Dall'altra parte, però, molti gruppi di opposizione lamentano scarso attaccamento dell'Amministrazione di Federica Nannetti ai temi ambientali, in quanto l'espansione prevederebbe la rimozione di al-

cuni alberi e di tanti metri quadri di spazio verde. I consiglieri forzisti Pino Casano e Antonio Platis, invece, vedono di buon occhio il progetto e chiedono «un significativo investimento per migliorare la viabilità automobilistica e dolce».

Sindaco Nannetti, ora si conoscono i dettagli di questo piano di allargamento della O&N. Ce li può descrivere?

«Siamo nella zona industriale di Nonantola, precisamente sulla via Da Vinci. Il terreno coinvolto è quello appena dietro l'azienda, pari a circa 84mila metri quadri, che fungerà da magazzino per l'impresa stessa. Preciso una questione fondamentale: i campi non sono destinati all'uso agricolo ma, secondo una delibera comunale del 2009 e una del

2011, alle attività industriali».

Non saranno riconosciuti come tali, ma sono comunque "verdi"...

«Proprio per questo abbiamo chiesto delle garanzie all'azienda. In primis la O&N, sempre qualora dovesse andare in porto il progetto, si impegnerà a piantare il doppio degli alberi disboscati a proprie spese. Poi, sempre di tasca sua, l'impresa costruirà una vasca di laminazione che garantirà una maggiore permeabilità del terreno, e migliorerà la via Da Vinci. Da ultimo, l'edificio sarà alto 16 metri, dunque meno di quelli già esistenti nella zona».

Ci sarà un importante aumento di camion?

«Sento di cifre sparate senza alcuna logica che non fanno altro che aumentare la disinformazione. Lo dico chiaro e ton-

do: l'impatto sulla viabilità sarà minimo, anche perché eventuali mezzi pesanti verrebbero da Modena, non incidendo così sul traffico presente dalla parte opposta. Peraltro si sta ragionando con la Provincia su un intervento di qualche milione di euro per l'allargamento della rotatoria Rabin, quella che collega il capoluogo a Nonantola e che è causa di importanti ingorghi stradali».

Forza Italia chiede una buona spesa dei futuri ricavi. Potete dare garanzie?

«Spero che il dialogo con chi vuole contribuire al miglioramento del paese abbia presto inizio».

Ha un messaggio per i cittadini?

«Vorrei spiegare che tutto ciò è frutto di scelte pregresse risalenti nel periodo compreso tra 2009 e 2011. Questa è l'unica offerta per l'utilizzo di quel territorio, e rifiutarla corrisponderebbe a una rilevante perdita economicamente. L'azienda si impegnerà a rendere il nuovo capannone energeticamente autonomo, con l'installazione di pannelli solari affiancati dal rispetto di tutti i parametri ambientali. L'alternativa è lasciare la situazione così, ma chi amministra deve governare il cambiamento. Questo è il miglior compromesso tra ambiente ed economia».